

DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - CENTRO STUDI ISTITUTO TAGLIACARNE

TASSO DI OCCUPAZIONE, A BOLZANO È OLTRE IL 73%

Il mercato del lavoro del Nord-Est (che comprende Trentino-Alto Adige/Südtirol, Veneto e Friuli-Venezia Giulia) si rivela particolarmente dinamico nel 2025. Secondo gli ultimi dati dell'Indagine sulle Forze di Lavoro dell'Istat, nei primi due trimestri dell'anno il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni si attesta al 69,1%, in aumento rispetto al 68,8% dello stesso periodo dell'anno scorso e nettamente al di sopra della media nazionale, ferma al 62,6%.

Un approfondimento regionale evidenzia tuttavia l'ampia eterogeneità del mercato del lavoro nazionale. In particolare, spicca il Trentino-Alto Adige/Südtirol, prima regione d'Italia con un tasso del 72,4%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (72,37%). Il Veneto mantiene una posizione di rilievo, al quinto posto con il 70,1%, sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (70,0%). Segue il Friuli-Venezia Giulia, che con un tasso del 69,5% scende all'ottavo posto, in lieve flessione rispetto al 69,5% dell'anno precedente.

A livello provinciale, è Bolzano ad aggiudicarsi la prima posizione della macro-ripartizione analizzata (73,3%, quarta in Italia), seguita da Padova (72,9%, sesta) e da Venezia (72,8%, settima). Ma rientrano tra le prime venti province a livello nazionale anche Trieste (71,6%, dodicesima), Trento (71,5%, tredicesima) e Belluno (70,9%, diciannovesima).

A fronte di un momento particolarmente positivo per quanto concerne l'occupazione nel mercato del lavoro nel Nord-Est, si rilevano segnali incoraggianti anche dalle dinamiche dei flussi in entrata. L'indicatore che misura le nuove assunzioni extra-agricole ogni 100 residenti tra i 15 e i 64 anni registra infatti un lieve aumento. Complessivamente, la macro-ripartizione passa da 1,35 ingressi nel 2024 a 1,39 nel 2025, rimanendo così al di sopra del dato nazionale (1,31). L'aumento è più marcato in Veneto (da 1,38 a 1,42) e in Trentino-Alto Adige/Südtirol (da 1,34 a 1,35). Viceversa, nel Friuli-Venezia Giulia il

dato si mantiene stabile all'1,29, lievemente al di sotto del dato nazionale. Nonostante ciò, se si ragiona in termini di qualità del lavoro, il livello medio di inquadramento, statistica che misura il peso delle posizioni maggiormente qualificate, offre un quadro alquanto diverso. Nel Nord-Est il dato si attesta su un valore pari a 2,49, inferiore alla media nazionale (2,52). Si distingue solamente il Trentino-Alto Adige/Südtirol, con un 2,57, mentre sia Veneto sia Friuli-Venezia Giulia si fermano a 2,48.

Infine, dai dati Istat emerge come il settore industriale continui a rappresentare un pilastro dell'occupazione nell'area. L'incidenza percentuale degli ingressi in questo settore si attesta al 31,4%, il valore più elevato di tutto il Paese (26,3%). Guida la classifica il Veneto, terza regione d'Italia con il 33,9%. Segue il Friuli-Venezia Giulia, sesta con il 30,3%, mentre risulta più indietro il Trentino-Alto Adige/Südtirol, tredicesimo con il 23,7%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

Tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni

■ IN CRESCITA ■ IN CALO ■ STABILE

